

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

FNP CISL Milano Metropoli: «Troppi ritardi e confusione con il piano vaccinale»

Gea Somazzi · Monday, March 15th, 2021

«**Troppi ritardi e confusione**, ci auguriamoci che il nuovo Centro vaccinale di Cerro Maggiore rappresenti il segnale di un cambio di passo». Così **Luigi Maffezzoli** componente della segreteria FNP CISL Milano Metropoli e responsabile della zona di Legnano ha esordito in occasione **dell'inaugurazione del punto vaccinale al Move In di Cerro Maggiore, struttura che è a sostegno di quello attivo a Legnano.**

Il sindacalista, per evidenziare le criticità, ha portato l'esempio di una signora di 102 anni che abita a San Vittore Olona ed è ancora in attesa del vaccino a domicilio. «Numerose le difficoltà della campagna vaccinale che si sono manifestate anche nell'**Alto Milanese e che ogni giorno ci vengono segnalate da famiglie di anziani**, come quella di una signora di 102 anni che abita a poche centinaia di metri dal centro che verrà inaugurato che sta ancora attendendo che le venga somministrato il vaccino a domicilio – afferma commenta Maffezzoli -. Eppure all'inizio della campagna si era ribadito che i primi ad essere vaccinati dovevano essere le persone più in alto di età. Ma non sta andando così: un'altra signora che di anni ne ha “solo 96” ha ricevuto nei giorni scorsi il messaggio di scuse per il protrarsi del ritardo della sua vaccinazione. Quando i familiari hanno chiesto spiegazioni al numero verde si sono sentiti rispondere che l'età non giustificava una priorità. **Non sono mancate le segnalazioni riguardanti il mal funzionamento del sistema di prenotazioni.** Più persone di Dairago e di Busto Garolfo, ultra ottantenni, la scorsa settimana hanno ricevuto un sms in tarda serata che li invitava alla vaccinazione l'indomani mattina a Bollate o a Cesate (oltre 30 Km. di distanza), provocando disagi che si possono immaginare e che hanno portato gli amministratori ad intervenire sull'ASST. **Sono di pochi giorni fa le immagini degli over 80 in coda all'ospedale di Legnano a causa di una disfunzione del sistema di prenotazione.** Purtroppo abbiamo ricevuto segnalazioni anche più drammatiche come quella di un novantenne dell'Abbiatense che era in attesa di vaccinazione e che nel frattempo è stato contagiato da covid da un'assistente familiare».

Per **Maffezzoli** ogni giorno di ritardo mette a rischio la vita degli anziani e «non bisognerebbe mai dimenticarlo. Alla scorsa settimana risultavano vaccinati nella città metropolitana non più di un terzo dei richiedenti over ottanta. Di questo passo la campagna a loro favore, ad essere ottimisti, non potrà concludersi prima della fine di aprile – metà maggio, considerato che il vaccino Pfizer richiede un richiamo dopo tre settimane. Nel frattempo vediamo ogni giorno **varie categorie che si propongono come prioritarie per il vaccino** (oggi è il turno degli albergatori). Eppure le indicazioni nazionali ed europee sono più che chiare: i primi da vaccinare sono gli anziani che sono anche quelli che hanno pagato più a caro prezzo le conseguenze della pandemia. Dopo gli ultimi

richiami di Draghi **auguriamoci che ci si torni a concentrare sugli over ottanta** e, subito dopo, sugli ultra settantenni, senza altri ritardi e senza ascoltare troppo i richiami delle varie associazioni di categorie o lobbies. Ogni giorno di ritardo provocherà nuove vittime tra gli anziani che si potevano evitare, in momenti come questi le celebrazioni servono a poco ma occorrono parole chiare e comportamenti conseguenti».

This entry was posted on Monday, March 15th, 2021 at 1:58 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.